

# Manifesto dell'aderente alla campagna SPLAI

Noi, ....., in quanto ..... che crediamo nella giustizia sociale, dichiariamo che questo è uno **Spazio Libero dall'Apartheid Israeliana (SPLAI)** e affermiamo il nostro appoggio al movimento internazionale per una Palestina libera e per la giustizia, l'uguaglianza e la libertà per tutti.

Nella nostra attività ci richiameremo ai principi del movimento per il Boicottaggio, il Disinvestimento e le Sanzioni (BDS) guidato dai Palestinesi, che, ispirandosi al movimento contro l'apartheid sudafricana, chiede di esercitare una pressione nonviolenta sullo Stato di Israele affinché rispetti il diritto internazionale e accolga le richieste seguenti:

- 1) Porre fine alla occupazione e colonizzazione israeliana delle terre arabe e smantellare il Muro;
- 2) Riconoscere i diritti fondamentali e la piena uguaglianza dei cittadini arabo-palestinesi di Israele;
- 3) Rispettare, proteggere e promuovere il diritto dei rifugiati palestinesi a tornare alle proprie case e proprietà come stabilito dalla risoluzione 194 dell'ONU del 1948.

Dichiaro inoltre che noi non siamo contro i cittadini israeliani ma contro le politiche del loro governo, così come siamo contro ogni forma di discriminazione razziale, politica, religiosa e di genere e rifiutiamo l'antisemitismo, il razzismo e l'islamofobia.

Poiché desideriamo essere parte del cambiamento che vorremmo vedere nel mondo, vogliamo che questo spazio sia libero dall'oppressione, dalla violenza, dal razzismo e da ogni discriminazione di sesso, genere, classe, etnia, religione e altro.

Per questo non possiamo restare in silenzio di fronte alle palesi ingiustizie che Israele compie quotidianamente contro il popolo palestinese e rifiutiamo di essere complici di una cultura dell'impunità

In quanto **Spazio Libero dall'Apartheid Israeliana**, rifiutiamo di fornire ogni tipo di appoggio al regime israeliano di apartheid e ci opponiamo alla normalizzazione dei rapporti con un regime di oppressione, spoliamento e razzismo.

Comprendiamo che ogni nostra lotta per la giustizia sociale, razziale, di genere ed economica e per l'autodeterminazione è profondamente interconnessa e può rafforzarsi solo con il sostegno reciproco e la solidarietà internazionale.

Riconoscere ..... come uno **Spazio Libero dall'Apartheid Israeliana** ci permette di fare un passo avanti per realizzare un mondo migliore e di stare dalla parte giusta della storia.

# Indicazioni per gli aderenti SPLAI

Di seguito alcune indicazioni circa gli impegni da assumere in base ai principi sopradescritti

1. **Non acquistare e vendere prodotti e servizi di aziende israeliane ed internazionali che traggono profitto dal regime di oppressione dei Palestinesi come:**



**Hewlett Packard (HP)**, fornisce tecnologie, attrezzature e servizi alle forze armate israeliane e per il sistema di carte d'identità utilizzato per implementare le politiche di Israele di apartheid e di restrizioni dei movimenti dei palestinesi;



**Puma**, sponsor principale della Federcalcio israeliana, che include nelle sue leghe ufficiali squadre delle colonie illegali israeliane nei Territori occupati palestinesi;



**Caterpillar, Volvo, Hyundai, Hitachi**, che forniscono ad Israele le ruspe utilizzate per demolire le case dei palestinesi;



**Prodotti ortofrutticoli e datteri medjoul**, coltivati nelle colonie israeliane della Valle del Giordano occupata e altrove, e commercializzati tramite marchi come Mehadrin e, solo per i datteri, Jordan River, King Salomon, Hadiklaim;



**Vini**, prodotti nelle colonie israeliane nei Territori palestinesi occupati e nelle alture del Golan da aziende come Golan Heights Winery, Carmel, Tshibi, Barkan, Yarden e Gamla;



**Prodotti cosmetici Ahava**, prodotti sulle rive del Mar Morto nella parte occupata della Valle del Giordano.



**AXA**, il gigante delle assicurazioni, è azionista di tre banche israeliane – **Hapoalim, Leumi and Mizrahi Tefahot** – che finanziano la costruzione delle colonie illegali di Israele su terre palestinesi. Tramite la filiale AB, AXA è anche azionista del produttore israeliano di armi Elbit Systems.

Per maggiori informazioni su altre imprese e prodotti oggetti di campagna di boicottaggio, consultate i siti: [bdsmovement.net](http://bdsmovement.net), [whoprofits.org](http://whoprofits.org), [bdsitalia.org](http://bdsitalia.org)

2. **Non ospitare e partecipare a eventi culturali e accademici che prevedano la presenza di istituzioni israeliane che contribuiscano all'oppressione e alla discriminazione contro il popolo palestinese e rappresentanti dello Stato di Israele e rifiutare finanziamenti o sponsorizzazioni da organi ufficiali israeliani.** Israele usa apertamente la cultura come strumento di propaganda per distrarre l'attenzione dalle sue violazioni dei diritti dei palestinesi, mentre le sue istituzioni accademiche svolgono un ruolo chiave nella pianificazione, attuazione e giustificazione delle sue politiche di occupazione e apartheid e operano in stretta collaborazione con le forze armate israeliane.
3. **Non ospitare e partecipare a eventi sportivi che prevedano la partecipazione di squadre israeliane o che siano sponsorizzati da Israele.** Il governo israeliano considera lo sport uno strumento di propaganda per accreditare Israele come "Paese normale" di fronte all'opinione pubblica mondiale. Nello stesso tempo impedisce la libertà di movimento degli atleti palestinesi, li imprigiona, li ferisce, arrivando talvolta a ucciderli.



Per ulteriori informazioni o chiarimenti, si prega di contattare [bdsitalia@gmail.com](mailto:bdsitalia@gmail.com)